

Regione  
Puglia



Provincia di  
Bari



Committente:

**ALTA WIND S.R.L**  
Piazza Europa, 14  
87100 Cosenza (CS) - Italy  
Tel. centralino + 39 0984 408606

Documento:

**PROGETTO DEFINITIVO**

Titolo del Progetto:

**PARCO EOLICO "ALTAMURA"**

Elaborato:

**Perizia giurata di stima dei beni da espropriare o asservire**

CODICE PRATICA

**TAI4HV3**

PROGETTO

DISCIPLINA

AMBITO

TIPO ELABORATO

PROGRESSIVO

SCALA

**E\_ALT**

**P**

**CE**

**RE**

**03**

-----

NOME FILE:

**E\_ALT\_P\_CE\_RE\_03\_Perizia\_giurata\_di\_stima\_dei\_beni\_da\_espropriare\_o\_asservire**

Progettazione:

**Ing. Claudio Coscarella**



Rev:	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	MAGGIO 2024	PRIMA EMISSIONE	CC	GEMSA PRO	ALTA WIND

**PERIZIA GIURATA DI STIMA DEI BENI DA ESPROPRIARE O ASSERVIRE  
(ai sensi del D.P.R. 08/06/2001 n° 327 - Testo unico sulle espropriazioni per pubblica utilità)**

Il sottoscritto ing. Claudio Coscarella, nato a Cosenza il 02/08/1971 e ivi residente alla via Perugini 12, Cod. Fisc. CSCCLD71M02D086B, con studio in Cosenza alla via Perugini 12, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cosenza con il n°4179, pec: claudio.coscarella.e80555@ingpec.eu, in qualità di tecnico abilitato e incaricato allo svolgimento della presente perizia dalla società "ALTA WIND S.R.L.", con sede in Cosenza a Piazza Europa 14, P.IVA e C.F. 03914760784.

**PREMESSO**

- che la società "ALTA WIND S.R.L." intende realizzare un impianto eolico denominato "Altamura", da costruirsi nel Comune di Altamura (BA), con relative opere di connessione ricadenti anche nei Comuni di Santeramo in Colle (BA), Mottola (BA) e Gioia del Colle (BA);
- che la costruzione del suddetto parco eolico rientra tra le opere private di pubblica utilità, indifferibili e urgenti ai sensi e per gli effetti dell'art.12 comma 1 e 3 del D.Lgs. n. 387 del 23.12.2003, per le quali risulta necessario avviare la relativa procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. 08/06/2001 n° 327 (Testo unico sulle espropriazioni per pubblica utilità);

tutto ciò premesso,

**DICHIARA**

che, ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 08/06/2001 n° 327 (Testo unico sulle espropriazioni per pubblica utilità), essendo l'espropriazione finalizzata alla realizzazione di opere di pubblica utilità, indifferibili e urgenti che non rientrano nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica, convenzionata, agevolata o comunque denominata nonché nell'ambito dei piani di insediamenti produttivi di iniziativa pubblica, l'individuazione dell'indennità di esproprio dei terreni, interessati dal progetto e da riconoscere ai proprietari o agli aventi diritto, è calcolato in misura corrispondente al valore venale del bene

**e ASSEVERA**

che la relazione di stima delle indennità d'esproprio di seguito esposta è stata redatta con attenta e scrupolosa elaborazione dei dati riscontrati sul territorio con l'ausilio di una serie di "interviste" a proprietari, acquirenti, venditori di terreni agricoli del luogo in esame, agenzie immobiliari e interpolazioni con i dati forniti dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate e dell'Osservatorio dei Valori Agricoli (OVA).

## INDICE

1. SCOPO.....	3
2. STIMA DEI TERRENI AGRICOLI.....	3
2.1. DESCRIZIONE DEI TERRENI.....	3
2.2. DESCRIZIONE DEL MERCATO DELLA ZONA .....	3
2.3. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE CONSIDERATE .....	4
2.4. TABELLE DEI TERRENI DA STIMARE .....	4
2.5. CRITERIO DI STIMA.....	4
2.5.1. Premesse estimative.....	4
2.5.2. Ricerca dei comparabili .....	5
2.5.3. Metodo di calcolo della indennità d'esproprio.....	5
2.5.4. Esempio della metodologia di stima per Esproprio definitivo, Servitù di elettrodotto e Servitù di sorvolo .....	6
2.5.5. Esempio della metodologia di stima per Occupazione Temporanea .....	6
2.6. STIMA DELL'INDENNITA' D'ESPROPRIO, SERVITU' DI CAVIDOTTO, SERVITU' DI SORVOLO, OCCUPAZIONE TEMPORANEA .....	7
3. CONCLUSIONI.....	7

## 1. SCOPO

Lo scopo del seguente lavoro è quello di individuare l'indennità di esproprio da corrispondere ai proprietari degli immobili interessati dalla costruzione di un parco eolico denominato "Altamura" e sue opere accessorie, da realizzarsi nei Comuni di Altamura (BA), Santeramo in Colle (BA), Mottola (TA) e Gioia del Colle (BA).

Ai sensi dell'art. 36 e 40 comma 1 del D.P.R. 08/06/2001 n° 327 (Testo unico sulle espropriazioni per pubblica utilità), essendo l'espropriazione finalizzata alla realizzazione di opere private di pubblica utilità, che non rientrino nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica, convenzionata, agevolata o comunque denominata nonché nell'ambito dei piani di insediamenti produttivi di iniziativa pubblica, l'indennità di esproprio è determinata nella misura corrispondente al valore venale (di mercato) del bene.

Si precisa che la procedura espropriativa applicata alle particelle interessate dal parco in oggetto, è limitata alle aree strettamente necessaria alla sua realizzazione.

## 2. STIMA DEI TERRENI AGRICOLI

### 2.1. DESCRIZIONE DEI TERRENI

Le caratteristiche dei terreni sono riassunte negli elaborati relativi alla quantificazione aree dei Comuni di Altamura (BA), Santeramo in Colle (BA), Mottola (TA) e Gioia del Colle (BA) che devono ritenersi parte integrante della presente relazione. Sono definite le tipologie di coltura, le superfici espresse in metri quadrati, i dati catastali oltre ad altri parametri di interesse per il calcolo.

### 2.2. DESCRIZIONE DEL MERCATO DELLA ZONA

Lo stato dei beni da espropriare è variegato, motivo per cui ai fini indennitari si è ritenuto di raggrupparli in ambiti omogenei di esproprio che presentano caratteristiche assimilabili per ubicazione e conformazione degli immobili, natura ed utilizzo dei terreni.

Attraverso una ricerca di mercato effettuata sul territorio che si è avvalsa dell'ausilio di una serie di "interviste" a proprietari, acquirenti, venditori di terreni agricoli del luogo in esame, agenzie immobiliari e interpolazione con i dati forniti dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate e dall'Osservatorio dei Valori Agricoli (OVA), si è giunti all'individuazione dal punto di vista commerciale delle seguenti macrozone:

- un'area ricadente nel territorio comunale di Altamura (BA), comprensiva di tutti gli aerogeneratori (con relative piazzole, aree di sorvolo e tracciato del cavidotto), l'area della Sottostazione elettrica nonché una porzione di tracciato del cavidotto ricadente nel Comune di Santeramo in Colle (BA). Tali aree, costituenti un'unica zona commerciale, presentano un'altitudine variabile dai 360 m dell'aerogeneratore AL08 ai 400 m dell'aerogeneratore AL06. Tale area si estende a sud del centro abitato di Altamura (BA), lungo versanti compresi tra la Strada Statale 99 e la Strada Provinciale 41, attraversando diverse contrade tra cui Sferracavallo (area SET), La Puttecchia, Santa Caterina, Montepovero e Castello;
- un'area ricadente nel territorio comunale di Gioia del Colle (BA), comprendente un intervento di adeguamento della viabilità esistente tra la Strada Provinciale 235 e la Strada Provinciale 169, che presenta un'altitudine di circa 380 m. L'intervento interessa un'area posta al confine tra il Comune di Gioia del Colle (BA) ed i Comuni di Acquaviva delle Fonti (BA) e Santeramo in Colle (BA);
- un'area ricadente nel territorio comunale di Mottola (TA) comprendente un'area di trasbordo lungo la Strada Statale 100, che presenta un'altitudine di circa 270 m.

Secondo quanto indicato dall'Osservatorio dei Valori Agricoli (OVA), i valori agricoli della zona dovrebbero rientrare tra i seguenti valori:

Qualità di coltura	Min €/ha	Max €/ha
Seminativo	7.000	14.000
Orto irriguo	15.000	23.000
Frutteto	14.000	31.000
Vigneto	10.000	33.000
Vigneto in zona D.O.C. o IGP	28.000	57.000
Uliveto	12.000	23.000
Pascolo	1.600	3.100
Bosco ceduo	1.300	5.000
Mandorleto	4.700	10.000
Incolto sterile	700	1.400

*Parco Eolico "Altamura" – Progetto Definitivo*  
*Perizia giurata di stima dei beni da espropriare o asservire*

---

I valori di mercato dei terreni agricoli calcolati (che a conferma della loro veridicità risultano compresi tra quelli evidenziati nella suddetta tabella), insistenti sulle zone suddette, in euro per ettaro, possono riassumersi nella seguente tabella:

<b>Comune</b>	<b>Qualità COLTURA</b>	<b>Valore</b>
A225 - ALTAMURA	FRUTTETO	22.500,00 €/mq
A225 - ALTAMURA	INCOLT PROD	1.400,00 €/mq
A225 - ALTAMURA	INCOLT STER	8.000,00 €/mq
A225 - ALTAMURA	MANDORLETO	7.400,00 €/mq
A225 - ALTAMURA	ORTO	14.000,00 €/mq
A225 - ALTAMURA	PASCOLO	2.400,00 €/mq
A225 - ALTAMURA	PASCOLO ARB	3.000,00 €/mq
A225 - ALTAMURA	SEMIN ARBOR	10.500,00 €/mq
A225 - ALTAMURA	SEMINATIVO	10.500,00 €/mq
A225 - ALTAMURA	SEMIN IRRIG	15.000,00 €/mq
A225 - ALTAMURA	ULIVETO	17.500,00 €/mq
A225 - ALTAMURA	VIGNETO	21.500,00 €/mq
E038 - GIOIA DEL COLLE	SEMINATIVO	8.500,00 €/mq
F784 - MOTTOLA	SEMINATIVO	8.000,00 €/mq
I330 - SANTERAMO IN COLLE	FRUTT IRRIG	26.000,00 €/mq
I330 - SANTERAMO IN COLLE	SEMINATIVO	8.500,00 €/mq

\*Si precisa che le porzioni di terreno, catastalmente identificate come "ente urbano", "fabbricato diruto", "fabbricato rurale", "corte" e "area rurale", vengono considerate equivalenti alla tipologia di coltura presente in loco e contigue ai suddetti.

### **2.3. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE CONSIDERATE**

Per le particelle di terreno in esame si è tenuto conto della tipologia di coltura, della superficie valutata in ettari (e/o metri quadrati) e dei valori di mercato risultanti dalla zona in cui ricade la particella considerata.

### **2.4. TABELLE DEI TERRENI DA STIMARE**

Nell'elaborato progettuale denominato "Tabelle indennità di esproprio", da considerarsi come parte integrante della presente relazione, sono indicate le caratteristiche catastali delle particelle oggetto dell'intervento, ordinate per singolo foglio di mappa e con la superficie occupata necessaria ai lavori del parco eolico.

Sono state inoltre evidenziate le quantificazioni delle aree oggetto dell'intervento con l'identificazione dei proprietari, suddivise per tipologia in particelle oggetto di esproprio definitivo, di occupazione temporanea, di servitù di elettrodotto e di servitù di sorvolo. Per tutte è stata calcolata l'indennità da riconoscere al proprietario.

### **2.5. CRITERIO DI STIMA**

#### **2.5.1. Premesse estimative**

Nel Capo VI del titolo II del DPR 327/2001 e s.m.i. sono contenute le disposizioni specifiche per la determinazione delle indennità delle aree edificate (art. 38), per le aree inedificabili (art. 37) e per le aree non edificabili (art. 40). Da un lato, dunque, vi sono le aree edificate, ove il manufatto realizzato legittimamente ha una prevalenza in termini di determinazione dell'indennità dovuta, e dall'altro vi sono le aree inedificate, a loro volta distinte tra aree edificabili e inedificabili; nel caso di aree edificabili l'articolo 37, primo comma, prevede il criterio del valore venale, mentre nel caso di aree non edificabili coltivate l'articolo 40, primo comma, prevede il criterio del valore agricolo, senza valutare la possibile o l'effettiva utilizzazione diversa da quella agricola.

Una distinzione doverosa da fare è quella tra valore venale e valore di mercato. Il primo è il valore che un bene ha in un mercato di riferimento ideale ("comune"); si tratta perciò di un genere di dato costitutivamente teorico, in genere riferito concretamente ad un bene, ma può esserlo anche ad un diritto reale. È classicamente lo scopo di una perizia di stima. Il

valore di mercato (o valore reale), in economia si intende generalmente il controvalore (solitamente in denaro) di un bene nell'ambito della compravendita dello stesso in un mercato liquido e tra parti consapevoli.

Alla luce di questa distinzione sostanziale, nel calcolo delle indennità del piano particellare di esproprio sono state determinate le indennità dovute ricorrendo al valore di mercato del bene.

La dottrina estimativa distingue i procedimenti di stima del probabile valore di mercato in due categorie:

- A) Procedimento di stima indiretto o analitico;
- B) Procedimento di stima diretti o sintetico;

In base ai dati reperiti si è ritenuto opportuno procedere con il criterio di stima sintetico.

Il metodo di stima applicato tiene conto della tipologia di coltura della particella, della sua superficie in ettari (e/o metri quadrati) e del valore di mercato dei terreni agricoli ricadenti nella zona in esame avvalendosi della interpolazione tra i prezzi dei terreni ricavati tramite verifiche effettuate con tecnici comunali, con privati cittadini che ultimamente hanno provveduto alla vendita di terreni di loro proprietà, con agenzie immobiliari del luogo e confrontandoli con i dati forniti dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate e dall'Osservatorio dei Valori Agricoli (OVA).

### **2.5.2. Ricerca dei comparabili**

Nella stima con il metodo del confronto di mercato, la difficoltà principale consiste nella individuazione dei beni comparabili, sia che si proceda secondo gli indirizzi degli Standards Internazionali di Valutazione (IVS) con il procedimento del Market Comparison Approach (MCA), sia che si effettui una stima su base mono parametrica (in genere basata sulla ricerca del valore a metro quadro). Queste difficoltà, in Italia, sono soprattutto relative alla veridicità dei dati ed alla fruizione di banche dati che forniscano elementi puntuali e completi relativamente all'immobile preso a confronto (caratteristiche del comparabile rispetto al subject) ed al segmento di mercato in cui si è operato.

Nella ricerca degli immobili di confronto, infatti, occorre verificare degli indicatori economico-estimativi, sia generali, che specifici dell'immobile che sono:

- Localizzazione (ubicazione geografica e/o economica);
- Tipo di contratto (compravendita, permuta, divisione, leasing, ecc.);
- Destinazione (contratti di abitazione, ufficio, negozio, capannone, ecc.);
- Tipologia immobiliare (contratti relativi a terreni o fabbricati, nuovi o usati, ecc.);
- Tipologia edilizia (caratteri dell'edificio se multipiano, villette, capannoni, ecc.);
- Dimensione (se u.i. piccole, medie o grandi);
- Forma di mercato (il grado di concorrenza tra domanda ed offerta);
- Caratteri della domanda e dell'offerta (individua i soggetti che operano: privato, impresa, ecc.);
- Livello del prezzo;
- Ciclo immobiliare (la tendenza dei prezzi: in aumento, stazionario, diminuzione);

È stata condotta una ricerca presso gli uffici di conservatoria e sono stati trovati diversi comparabili. La ricerca effettuata, in considerazione delle transazioni avvenute e dei beni oggetto di stima, è stata estesa in un arco temporale riferita agli ultimi quattro anni.

### **2.5.3. Metodo di calcolo della indennità d'esproprio**

L'indennità d'esproprio è calcolata moltiplicando il più probabile valore di mercato individuato per tipologia di coltura per la superficie da espropriare, adibire a servitù di sorvolo o cavidotto, o in alternativa da occupare temporaneamente.

Nel caso di particelle catastali che presentano più qualità colturali, a vantaggio del proprietario, si rapporterà l'indennità al valore di mercato della porzione di maggior pregio e solo qualora rimanesse una quantità di terreno residua, rispetto a quella catastale, inerente la porzione di pregio inferiore, verrà aggiunta all'indennità un importo rapportato al valore di mercato di quest'ultima.

Qualora la particella interessata presenti una sola tipologia di coltura, la formula da utilizzare per il calcolo dell'indennità d'esproprio è la seguente:

$$I_e = V_m * S_e$$

Nei casi in cui, invece, sono presenti particelle con più colture, si distinguono due casi:

- se la superficie da espropriare è minore della superficie di maggior pregio presente nella particella, allora la formula da utilizzare per il calcolo dell'indennità d'esproprio è

$$I_e = V_m * S_e$$

- se la superficie da espropriare è maggiore della superficie di maggior pregio presente nella particella, la formula da utilizzare per il calcolo dell'indennità d'esproprio è

$$I_e = V_m * S_c + V_{m'} * (S_e - S_c) + \dots$$

In tutti i suddetti casi:

- $I_e$  è l'indennità d'esproprio o di servitù o di occupazione temporanea ( $I_s$  per il sorvolo,  $I_{cav}$  per il cavidotto e  $I_o$  per l'occupazione temporanea) da riconoscere;
- $S_e$  è la superficie da espropriare o necessaria come servitù ( $S_s$  per il sorvolo,  $S_{cav}$  per il cavidotto e  $S_o$  per l'occupazione temporanea);
- $S_c$  è la superficie complessiva del bene per la coltura di maggior pregio;
- $S_e - S_c$  è la superficie residua da espropriare del bene per la coltura di pregio inferiore;
- $V_m$  è il valore di mercato unitario del bene in relazione alla coltura di maggior pregio;
- $V_{m'}$  è il valore di mercato unitario del bene in relazione alla coltura di pregio inferiore.

Nei casi di proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale, ai sensi del comma 4 dell'art.40, D.P.R. 08/06/2001 n° 327, l'indennità di esproprio viene aumentata di un'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata e ricavato dalle tabelle dei valori agricoli medi della Provincia di Bari, per quanto concerne i Comuni di Altamura (BA), Santeramo in Colle (BA) e Gioia del Colle (BA) e della Provincia di Taranto, per quanto concerne il Comune di Mottola (TA).

L'indennità di occupazione temporanea, in ottemperanza all'art. 50 del D.P.R. 327/2001, è ricavata dal prodotto tra 1/12 dell'indennità di espropriazione ed il numero in anni previsti per il completamento delle opere dedotto dal cronoprogramma dei lavori (1/8 nel caso specifico essendo le tempistiche pari a 18 mesi= 1,5 anni).

L'indennità relativa alla servitù di sorvolo è calcolata applicando all'indennità di espropriazione un coefficiente pari a 1/3 poiché non comporta alcun tipo lavoro e l'area interessata rimane a disposizione del proprietario nei limiti delle condizioni pattuite.

L'indennità relativa alla servitù di cavidotto è calcolata applicando all'indennità di espropriazione un coefficiente pari a 1/2, poiché l'elettrodotto risulta interrato e l'area utilizzabile nei limiti delle condizioni pattuite e di sicurezza.

#### **2.5.4. Esempio della metodologia di stima per Esproprio definitivo, Servitù di elettrodotto e Servitù di sorvolo**

Nel caso in cui abbiamo un terreno di unica tipologia colturale o un terreno di più colture ma con la porzione da espropriare inferiore alla superficie di terreno di maggior pregio, l'indennità corrisponderà ad un semplice prodotto tra il valore unitario di mercato della coltura per la superficie interessata dall'esproprio.

Prendiamo in esame, invece, a titolo di esempio una particella che risulta essere un terreno di tipologia seminativo-pascolo, di superficie da espropriare pari a 2599 mq ossia 0,2599 ha e superficie complessiva catastale uguale a 0,2187 ha di seminativo e 0,6193 ha di pascolo. I valori di mercato siano, ad esempio, 6.500,00 €/ha per il seminativo e 1.900 €/ha per il pascolo.

Siamo nel caso di espropriazione parziale del terreno.

Nel caso specifico risulta che

$$\begin{aligned} S_e &= 0,2599 \text{ ha} \\ S_c &= 0,2187 \text{ ha (seminativo)} \\ S_{c'} &= 0,6193 \text{ ha (pascolo)} \\ V_m &= 6.500,00 \text{ €/ha} \\ V_{m'} &= 1.900,00 \text{ €/ha} \end{aligned}$$

e quindi, essendo  $S_c < S_e$ , si avrà un'indennità di esproprio pari a

$$I_e = 6.500,00 * 0,2187 + 1.900 * (0,2599 - 0,2187) = \mathbf{1.499,83€}$$

Si precisa che la suddetta metodologia di calcolo è valida sia per l'esproprio definitivo che per le servitù di cavidotto (applicando un coefficiente pari a 1/2) e di sorvolo (applicando un coefficiente pari a 1/3) e che, qualora la particella interessata risulti suddivisa per più proprietari, l'indennità calcolata andrà suddivisa in funzioni dei diritti catastalmente accertati.

#### **2.5.5. Esempio della metodologia di stima per Occupazione Temporanea**

Nel caso di occupazione temporanea, prendiamo in esame, a titolo di esempio, una particella catastale che risulta essere un terreno di tipologia seminativo, di superficie occupata per occupazione temporanea pari a 1282 mq ossia 0,1282 ha e superficie complessiva catastale uguale a 7,0109 ha. Il valore di mercato sia, ad esempio, 6.500,00 €/ha per il seminativo. Siamo nel caso di occupazione temporanea di una porzione del terreno.

Nel caso specifico risulta che

*Parco Eolico "Altamura" – Progetto Definitivo*  
*Perizia giurata di stima dei beni da espropriare o asservire*

---

$S_e = 0,1282$  ha  
 $S_c = 7,0109$  ha  
 $V_m = 6.500,00$  €/ha

Essendo una necessità temporanea di utilizzo per attività tipo manutenzione ordinaria o straordinaria, si applica il rapporto pari a 1/8 per ogni anno di occupazione temporanea preventivata che nel caso in esame è fissato, come da cronoprogramma, in 18 mesi (= 1.5 anni quindi il rapporto è pari a  $3/2 * 1/12 = 1/8$ ).

Si ha quindi che l'indennità per occupazione temporanea ( $I_o$ ) sarà uguale a

$$I_e = 0,1282 \times \frac{6.500}{8} = \mathbf{104,16 \text{ €}}$$

## **2.6. STIMA DELL'INDENNITA' D'ESPROPRIO, SERVITU' DI CAVIDOTTO, SERVITU' DI SORVOLO, OCCUPAZIONE TEMPORANEA**

Attuando le procedure evidenziate negli esempi precedenti per tutte le particelle da stimare, tenendo conto del valore di mercato della zona considerata, riportato nella tabella esplicitata nel punto 2.2, nonché delle seguenti considerazioni relative a quanto riportato nelle tabelle su citate:

- le eventuali diciture “ente urbano”, “fabbricato diruto”, fabbricato rurale”, “area rurale”, “relitto stradale” e “corte” vengono considerate alla stregua della coltura diffusa sul terreno in esame, non toccando di fatto mai alcun fabbricato rurale/tecnico o potendosi confondere quest'ultimo col terreno per particolari condizioni disastrose;
- per le particelle catastali aventi più colture, il calcolo viene effettuato considerando l'intera superficie da occupare come ricadente nella coltura o colture di maggior valore, con conseguente vantaggio per il proprietario del terreno;

tutto ciò premesso, si ottiene il valore più congruo di indennità di esproprio, riportato per tutte le particelle interessate nelle tabelle di stima descritte nell'allegato denominato “*Tabelle indennità di esproprio*”.

## **3. CONCLUSIONI**

Al fine di consentire una più rapida lettura della stima delle indennità d'esproprio relative al parco eolico denominato “*Altamura*”, da realizzarsi nei Comuni di Altamura (BA), Santeramo in Colle (BA), Mottola (TA) e Gioia del Colle (BA), si rimanda alle tabelle evidenziate nel progetto che devono considerarsi parte integrante della presente relazione, con particolare riferimento all'elaborato denominato “*Tabelle indennità di esproprio*”. Si ribadisce come il calcolo sia stato eseguito nel rispetto dei valori di mercato della zona, individuati secondo la prassi consolidata per gli operatori tecnici in Regione Puglia, e tenendo conto delle considerazioni evidenziate nel punto 2.6.

IL TECNICO  
*Ing. Claudio Coscarella*